



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>C</b>	<b>1</b>	<b>DGLC-UIBM DIV. II</b>	<b>158</b>	<b>Procedimento di opposizione alle registrazione dei marchi d'impresa</b>	<b>D.lgs. 30/2005 e D.M. 33/2010</b>	Persone fisiche e giuridiche, enti territoriali, amministrazioni pubbliche, ONLUS

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione domande (attraverso deposito telematico, deposito cartaceo direttamente presso Direzione generale LC-UIBM, invio tramite servizio postale)	Addetto alla ricezione, al protocollo della divisione II oppure della DGLC-UIBM	Rischio basso (le domande sono inoltrate attraverso deposito telematico e quindi sono tracciabili; analogamente avviene per quelle presentate attraverso servizio postale; le domande presentate direttamente sono accettate dall'ufficio posta, tramite contestuale apposizione di timbro)
2. Esame di ricevibilità e ammissibilità delle domande (svolto dalla Divisione II della Direzione generale LC-UIBM)	Funzionario della divisione II	Rischio improbabile (ad es. riconoscimento indebito requisiti ricevibilità/ammissibilità; l'istruttoria è volta ad accertare requisiti di forma, contestabili dalla parte avversa)
3. Avvio del periodo di conciliazione tra le parti (da due mesi a un anno, prorogabili su istanza comune delle parti stesse)	L'ufficio non è direttamente coinvolto in tale fase	Rischio inesistente, trattandosi di procedura che vede prioritariamente coinvolte le parti interessate
4. In assenza di accordo tra le parti e di altre cause di estinzione del	Esaminatore (funzionario dell'UIBM o del MiSE,	Rischio improbabile (la decisione deve essere adeguatamente motivata, alla stregua di un provvedimento giurisdizionale, viene pubblicata sul sito



procedimento, la decisione sull'opposizione viene assegnata dalla Divisione II ad un esaminatore, che decide sull'opposizione in via monocratica	precedentemente formato e selezionato, o esperto della materia) nominato dal Direttore generale ai sensi dell'art. 183 del Codice della proprietà industriale	web della Direzione generale ed è soggetta ad impugnativa)
5. Le decisioni degli esaminatori sono impugnabili dinanzi la Commissione dei ricorsi, organo giurisdizionale speciale	Funzionario addetto all'attività di segreteria preparatoria alle sentenze della Commissione dei ricorsi	La Commissione dei ricorsi, organo collegiale, opera in piena autonomia ed è formata da magistrati e docenti universitari
6. Le sentenze della Commissione dei ricorsi sono impugnabili, in ultima istanza, dinanzi la Corte di Cassazione.	Fase che si svolge all'esterno dell'Amministrazione	-----

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<b>13</b>	<i>Totale</i>	<b>6</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.1</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.5</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 3.15

## MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:



### Misure obbligatorie e ulteriori<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Il Dirigente titolare dell'Ufficio ha partecipato;

nel 2013-2014, alle Giornate di approfondimento e formazione per i Responsabili della prevenzione della corruzione, organizzate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

nel 2013- 2014, al Corso “La nuova normativa per l’anticorruzione e per la trasparenza: esame e applicazioni”, organizzato da Ministero dello sviluppo economico;

nel 2013 al Seminario “Introduzione alla normativa anticorruzione (L. n. 190/2012) e al decreto sulla trasparenza. Effetti della condivisione dei principi etici e di rifiuto dell’illegalità”, organizzato da Ministero dello sviluppo economico.

il 21 ottobre 2014, in qualità di relatore, al Seminario “Legalità e prevenzione della corruzione”, con una relazione dal titolo “Etica della legalità”.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>C</b>	<b>1</b>	<b>DGLC-UIBM DIV.VI</b>	<b>305</b>	<b>Rilascio Copie Autentiche/semplificati</b>	<b>D.lgs. 30/2005 e D.M. 33/2010</b>	Personae fisiche e giuridiche, enti territoriali, amministrazioni pubbliche, ONLUS

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Ricezione domande	Div.V Sala al Pubblico	Rischio teorico praticamente nullo la richiesta viene predisposta via computer nel maggior parte dei casi. All'istanza è obbligatorio allegare copia della ricevuta del c/c per il pagamento dei diritti di segreteria.
2 Protocollo	Div.V – Ufficio protocollo	La richiesta, insieme al bollettino c/c, viene quindi protocollata utilizzando il programma elettronico messo a disposizione dell'Amministrazione.
3 Acquisizione documentazione	Div. V banca dati UIBM o Archivio Esterno	Assenza di rischio in quanto si tratta di fase interamente automatizzata.
4 Verifica Bolli e Consegna	Div.V	Il rilascio delle copie brevettuali avviene con l'apposizione delle marche da bollo da parte del funzionario incaricato. L'operazione viene eseguita in presenza del richiedente. Il rischio corruttivo può derivare da un concordato minor utilizzo del numero delle marche da bollo, rispetto a quanto regolamentato dalla normativa (una marca da bollo per ogni quattro pagine del documento rilasciato).

+



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<b>12</b>	<i>Totale</i>	<b>4</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,0</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1,0</b>

**Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,0**

### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

- Codice di comportamento dei Dipendenti del MISE (DM 17 marzo 2015), in particolare artt. 3 e 4; (misura in essere dal 17 marzo 2015)
- Informatizzazione dei processi: l'intero processo di riproduzione documentale è informatizzato e ogni fase è registrata e identificabile quanto a tempistica.
- Monitoraggio sul rispetto dei termini: l'elaborazione dei dati relativi ai procedimenti consente di verificare il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento, ai sensi del DM 28 maggio 2012.
- La richiesta della riproduzione brevettuale è inoltre specificato agli art 7 e 8 del Regolamento Sala al Pubblico disponibile al sito alla pagina Sala al Pubblico
- Monitoraggio a consuntivo su un numero discreto di pratiche rilasciate per il riscontro di quanto dovuto per i diritti di segreteria, della corretta rispondenza delle marche da bollo e non ultimo del rispetto dei tempi del rilascio.

Tutte le misure sopra descritte sono in essere alla data di elaborazione del Piano, ad eccezione della misura "Codice di comportamento" attivata successivamente.



---

## AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Il monitoraggio avviene sui tempi di erogazione dell'atto richiesto, tra la data registrazione dell'istanza e l'erogazione dell'atto (a cura della Div. V<sup>a</sup>)
- Il monitoraggio viene sistematicamente effettuato per le richieste "urgenti" per la valutazione degli atti comprovanti l'urgenza da parte del Responsabile della Sala al Pubblico o dal dirigente della Div. V<sup>a</sup>.
- Monitoraggio a consuntivo su un numero discreto di pratiche rilasciate per il riscontro di quanto dovuto per i diritti di segreteria, della corretta rispondenza delle marche da bollo e non ultimo il rispetto dei tempi del rilascio .



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>B</b>	<b>1</b>	<b>DGLC-UIBM DIVISIONE I</b>	<b>254</b>	<b>Determina a contrarre</b>	<b>ART. 11 CODICE DEGLI APPALTI</b>	OPERATORI ECONOMICI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO DELLA DIREZIONE	DIRIGENTE DIVISIONE INTERESSATA	<b>1) INIDONEA INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI DELLA DIREZIONE VOLTA A FAVORIRE IL RICORSO A DETERMINATE IMPRESE PER ACQUISTI/FORNITURE NON NECESSARI. 2) SOVRASTIMA DEL FABBISOGNO. 3) SCELTA DEL BENE IN BASE ALL'OFFERTA DI UN FORNITORE SPECIFICO.</b>  <b>BASSO LIVELLO DI RISCHIO IN QUANTO GLI AFFIDAMENTI VENGONO VALUTATI E MONITORATI DAL DIRIGENTE, APPROVATI DAL DIRETTORE GENERALE E SUCCESSIVAMENTE CONTROLLATI E VISTATI DALL'UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO. INTERVENGONO NEL PROCESSO DIVERSI SOGGETTI CON DIVERSE RESPONSABILITA'.</b>
2. VERIFICA INDISPONIBILITA' SUL MEPA (PER I CONTRATTI SOTTOSOGLIA, CONVENZIONI CONSIP	RUP	
3. VERIFICA COPERTURA FINANZIARIA	DIRIGENTE DIV. I	
4. DETERMINA A CONTRARRE	DIRETTORE GENERALE	



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<b>12</b>	<i>Totale</i>	<b>5</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.25</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto =2.5

### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Obbligatoria motivazione degli atti conclusivi delle procedure di affidamento, con espressa indicazione dei presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato l'adozione dell'atto da parte dell'Amministrazione. Determina a cura del Direttore Generale. Misura adottata per ogni procedimento.
- Attuazione degli obblighi di pubblicità/trasparenza con pubblicazione anche delle determine a contrarre nell'apposita sezione web "trasparenza" dell'Ente, nonché delle informazioni relative alla procedura di affidamento. Misura adottata dalla Divisione I della DGLC-UIBM per ogni procedimento.
- Diversificazione dei ruoli tra Responsabile del procedimento e Responsabile dell'atto emanato. Determina di nomina effettuata dal Direttore generale. Misura adottata per ogni procedimento.
- Diffusione del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" tra il personale con la predisposizione da parte del Dirigente della Div. I di incontri finalizzati allo scopo.



---

## AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio effettuato dalla Divisione I della DGLC-UIBM con cadenza bisettimanale della pubblicazione degli affidamenti nella sezione web “trasparenza” del sito MISE.
- Verifica da parte dell’U.C.B. dell’avvenuta pubblicazione in occasione di ogni ordinativo di pagamento.
- Raccolta cronologica predisposta dalla Div. I della DGLC-UIBM di tutti gli affidamenti, con le relative determinazioni e la documentazione connessa.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>B</b>	<b>2</b>	<b>DGLC-UIBM DIVISIONE I</b>	<b>200</b>	<b>Determina a contrarre</b>	<b>ART. 11 E 64 CODICE DEGLI APPALTI</b>	OPERATORI ECONOMICI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1.VERIFICA ESISTENZA SUL MEPA DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO PER GLI AFFIDAMENTI SOTTOSOGLIA OVVERO CONVENZIONI CONSIP	RUP	<b>SCELTA DEL FORNITORE CONOSCIUTO, INDIPENDENTEMENTE DAL PREZZO O DALLA QUALITA'. CONTATTI DIRETTI CON IL FORNITORE AL FINE DI CONSENTIRE L'AFFIDAMENTO ALLO STESSO. BASSO LIVELLO DI RISCHIO IN QUANTO SI OPERA SUL MEPA.</b>
2 POSSIBILITA' DI AFFIDAMENTO DIRETTO FINO A 40 MILA EURO	RUP	<b>ALTA DISCREZIONALITA' DEL RUP NELLA SCELTA DEL SOGGETTO AFFIDATARIO. FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO DELLA PRESTAZIONE ALLO SCOPO DI SOTTOPORLA ALLA DISCIPLINA DELLE ACQUISIZIONI IN ECONOMIA.</b>
3.SCELTA DI UNA PROCEDURA APERTA O RISTRETTA, CONTENUTA NELLA DETERMINA A CONTRARRE	DIRIGENTE, DIRETTORE GENERALE	<b>MANIPOLAZIONE DEGLI INVITI NELLE PROCEDURE RISTRETTE.</b>



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	<b>4</b>	Impatto organizzativo	<b>1</b>
Rilevanza esterna	<b>2</b>	Impatto economico	<b>1</b>
Complessità del processo	<b>1</b>	Impatto reputazionale	<b>0</b>
Valore economico	<b>5</b>	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	<b>3</b>
Frazionabilità del processo	<b>1</b>		
Controlli	<b>1</b>		
<i>Totale</i>	<b>14</b>	<i>Totale</i>	<b>5</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.33</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.25</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 2.91

### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Applicazione delle procedure di scelta dei contraenti secondo le disposizioni normative contenute nel Codice degli Appalti, nel Regolamento di attuazione e nel D.M. del 28 maggio 2012 concernente la "Individuazione dei lavori, forniture, servizi acquistabili in economia ai sensi dell'art. 125 comma 6". Misura di competenza del RUP e del Direttore Generale, adottata per ciascun procedimento.
- Ricorso a procedure MEPA e utilizzo Convenzioni Consip, ove obbligatorio e tutte le volte in cui sia presente la categoria merceologica di interesse. Misura di competenza del RUP adottata per ciascun procedimento.
- Applicazione del principio di rotazione tra i fornitori assicurato dal RUP per ogni procedura di affidamento.
- Valutazione della congruità dell'offerta da parte del RUP e del Direttore Generale prima di ciascuna aggiudicazione.
- Controllo eseguito dal RUP su ciascuna procedura di affidamento, affinché le prestazioni non vengano artificialmente frazionate per essere sottoposte alla disciplina delle acquisizioni in economia.
- Diffusione del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" tra il personale con la predisposizione da parte del Dirigente della Div. I di incontri finalizzati allo scopo.



---

## AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio effettuato dalla Divisione I della DGLC-UIBM con cadenza bisettimanale della pubblicazione degli affidamenti nella sezione web “trasparenza” del sito MISE.
- Verifica da parte dell’U.C.B. dell’avvenuta pubblicazione in occasione di ogni ordinativo di pagamento.
- Monitoraggio sul rispetto del principio di rotazione tra i fornitori, effettuato dal Dirigente della Div. I utilizzando la raccolta cronologica degli affidamenti predisposta dalla Div. I.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>B</b>	<b>3</b>	<b>DGLC-UIBM DIVISIONE I</b>	<b>246</b>	<b>Bando di gara</b>	<b>ART. 64 CODICE DEGLI APPALTI</b>	<b>OPERATORI ECONOMICI</b>

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1.INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI SULLA BASE DELLA TIPOLOGIA DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	RUP E DIRIGENTE	<b>RICHIESTA DI REQUISITI POSSEDUTI DA PARTICOLARI SOGGETTI. L'USO IMPROPRIO DELLA DETERMINAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PUO' FAVORIRE IL COINVOLGIMENTO DI TALUNE IMPRESE PIUTTOSTO CHE DI ALTRE.</b>
2. INSERIMENTO NEL BANDO DI GARA DI REQUISITI IN ORDINE ALLA CAPACITA' ECONOMICA, FINANZIARIA E TECNICA PROFESSIONALE.	RUP E DIRIGENTE	<b>RICHIESTA DI REQUISITI POSSEDUTI DA PARTICOLARI SOGGETTI. L'USO IMPROPRIO DELLA DETERMINAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PUO' FAVORIRE IL COINVOLGIMENTO DI TALUNE IMPRESE PIUTTOSTO CHE DI ALTRE.</b>
3. REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 38	RUP E DIRIGENTE	<b>NULLO, IN QUANTO I REQUISITI SONO PREVISTI DALLA NORMATIVA</b>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	<b>2</b>	Impatto organizzativo	<b>1</b>
Rilevanza esterna	<b>5</b>	Impatto economico	<b>1</b>
Complessità del processo	<b>1</b>	Impatto reputazionale	<b>0</b>
Valore economico	<b>5</b>	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	<b>2</b>
Frazionabilità del processo	<b>1</b>		



Controlli	<b>1</b>		
<i>Totale</i>	<b>15</b>	<i>Totale</i>	<b>4</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.5</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto =2.5

### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

- Richiesta effettuata dal RUP all'operatore economico aggiudicatario, per ogni procedura di affidamento, di una dichiarazione sostitutiva circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/06, la propria regolarità DURC e l'indicazione di un conto corrente dedicato.
- Verifiche possesso requisiti ex art. 38 D.lgs. 163/06 per gli affidamenti sopra soglia effettuate dal RUP per ciascun procedimento.
- Verifiche a campione effettuate dal RUP sul possesso requisiti ex art. 38 D.lgs. 163/06 per gli affidamenti sotto soglia e MEPA.
- Verifica regolarità DURC prima di ogni pagamento da parte della Divisione I.
- Controlli antimafia nei casi prescritti dalle norme da parte della Divisione I.
- Diffusione del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" tra il personale con la predisposizione da parte del Dirigente della Div. I di incontri finalizzati allo scopo.

### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

- Monitoraggio effettuato dalla Divisione I della DGLC-UIBM con cadenza bisettimanale della pubblicazione degli affidamenti nella sezione web "trasparenza" del sito MISE.
- Verifica da parte dell'U.C.B. dell'avvenuta pubblicazione in occasione di ogni ordinativo di pagamento.
- Monitoraggio effettuato dal Direttore Generale al momento dell'impegno della spesa, circa l'avvenuta verifica dei requisiti prescritti.
- Monitoraggio effettuato dall'U.C.B. al momento della registrazione dell'impegno, circa l'avvenuta verifica dei requisiti prescritti.
- Per importi superiori a € 500.000,00 controllo di legittimità effettuato dalla Corte dei Conti.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>B</b>	<b>4</b>	<b>DGLC-UIBM DIVISIONE I</b>	<b>247</b>	<b>Bando di gara</b>	<b>ART. 81 CODICE DEGLI APPALTI</b>	OPERATORI ECONOMICI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. LA SCELTA DEL CRITERIO DA UTILIZZARE PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E' STABILITA NELLA DETERMINA A CONTRARRE O NEL BANDO DI GARA	RUP, DIRIGENTE, COMMISSIONE	<b>L'USO DISTORTO DEI CRITERI PUO' FAVORIRE L'AGGIUDICAZIONE DELLA GARA AD UN OFFERENTE PRESTABILITO. IL LIVELLO DI RISCHIO E' BASSO IN QUANTO LA SCELTA DEL CRITERIO DA UTILIZZARE E' SOTTOPOSTA AL VISTO DI PIU' SOGGETTI.</b>
2. NEL CASO DI UTILIZZO DEL <b>CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA</b> IL BANDO DI GARA STABILISCE I CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA PERTINENTI ALLA NATURA, ALL'OGGETTO E ALLE CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO (PESI E CRITERI DI VALUTAZIONE)	RUP, DIRIGENTE, COMMISSIONE	<b>UN UTILIZZO IMPROPRIO DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, ATTRAVERSO L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, POTREBBE FACILITARE LA SCELTA DI UN AFFIDATARIO RISPETTO AGLI ALTRI OFFERENTI.</b>
3. NEL CASO DI UTILIZZO DEL CRITERIO DEL <b>PREZZO PIU' BASSO</b> IL CONTRATTO VIENE AFFIDATO ALL'O.E. CHE PRESENTA L'OFFERTA AL PREZZO MINORE	RUP, DIRIGENTE, COMMISSIONE	<b>L'AFFIDAMENTO PUO' ESSERE MANIPOLATO CON CONTATTI DIRETTI CON I FORNITORI SPECIE NEGLI AFFIDAMENTI IN ECONOMIA.</b>



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<b>15</b>	<i>Totale</i>	<b>4</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.5</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 2.5

### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Applicazione delle procedure di scelta dei contraenti secondo le disposizioni normative contenute nel Codice degli Appalti, nel Regolamento di attuazione e nel D.M. del 28 maggio 2012 concernente la "Individuazione dei lavori, forniture, servizi acquistabili in economia ai sensi dell'art. 125 comma 6". Misura di competenza del RUP e del Direttore Generale, adottata per ciascun procedimento.
- Ricorso a procedure MEPA e utilizzo Convenzioni Consip, ove obbligatorio e tutte le volte in cui sia presente la categoria merceologica di interesse. Misura di competenza del RUP adottata per ciascun procedimento.
- Per le aggiudicazioni effettuate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in caso di procedure aperte o ristrette sopra soglia, si ricorre alla nomina di una Commissione composta da commissari scelti all'interno della P.A. rispettando il principio di rotazione tra coloro che dichiarano di non trovarsi in condizione di conflitto di interesse. Ricorso a esperti esterni nelle Commissioni di gara ove non siano presenti soggetti qualificati all'interno dell'Amministrazione. Pubblicità delle sedute di ammissione e di apertura delle offerte economiche. Misura effettuata per ciascun provvedimento da parte del Direttore Generale, previa dichiarazione da parte dei soggetti che partecipano al processo decisionale di aggiudicazione che non sussistono a suo carico cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 84, commi 4, 5, 6 e 7 del DLgs n. 163/2006;
- Previsione di una particolare misura a garanzia dell'imparzialità dell'azione amministrativa, consistente nella ricezione in busta chiusa anche di quelle offerte per cui il Codice degli Appalti non prescrive detta formalità. Misura garantita dal RUP per tutti i procedimenti in cui vi è un confronto concorrenziale.



- 
- Adeguata pubblicità dei Bandi di gara, garantita per ogni procedimento dal RUP.
  - Diffusione del “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” tra il personale con la predisposizione da parte del Dirigente della Div. I di incontri finalizzati allo scopo.
  - Espressa indicazione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità, costituisce causa di esclusione dalla gara. La mancata allegazione del codice etico, adottato dall’Ente, alla documentazione di gara, copia debitamente sottoscritta per accettazione dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente, comporta l’automatica esclusione dalla gara. Misura garantita dal RUP (**MISURA DA ATTUARE**).

#### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

- Monitoraggio effettuato dalla Divisione I della DGLC-UIBM con cadenza bisettimanale della pubblicazione degli affidamenti nella sezione web “trasparenza” del sito MISE.
- Verifica da parte dell’U.C.B dell’avvenuta pubblicazione in occasione di ogni ordinativo di pagamento.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>B</b>	<b>5</b>	<b>DGLC-UIBM DIVISIONE I</b>	<b>201</b>	<b>Determina di aggiudicazione</b>	<b>ARTT. 11 E 48 CODICE DEGLI APPALTI</b>	OPERATORI ECONOMICI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. VERIFICA REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE E QUALIFICAZIONE	RUP, DIRIGENTE, COMMISSIONE	<b>NON SI RAVVISA RISCHIO IN QUANTO LE FASI SONO DISCIPLINATE DALLE NORME E PARMANE SUGLI ESITI DELLA GARA LA POSSIBILITA' PER I SOGGETTI TERZI DI RICORRERE.</b>
2. VERIFICHE A CAMPIONE PRIMA DELL'APERTURA DELLE BUSTE	RUP, DIRIGENTE, COMMISSIONE	
3. VERIFICA DEI REQUISITI PRIMA DI PROCEDERE ALL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA NEI CONFRONTI DELL'AGGIUDICATARIO E DEL CONCORRENTE CHE SEGUE IN GRADUATORIA	RUP, DIRIGENTE, COMMISSIONE	
4. DETERMINA	DG	



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<b>14</b>	<i>Totale</i>	<b>5</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.33</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.25</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 2.91

### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Valutazione della congruità dell'offerta da parte del RUP e del Direttore Generale prima di ciascuna aggiudicazione.
- Obbligo per gli operatori economici aggiudicatari di un affidamento di osservare tutti gli adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari, la cui verifica è effettuata per ciascun affidamento dal RUP.
- Attuazione degli obblighi di pubblicità/trasparenza con pubblicazione di tutte le informazioni relative alla procedura di affidamento nell'apposita sezione web "trasparenza" dell'Ente, nonché delle. Misura adottata dalla Divisione I della DGLC-UIBM per ogni procedimento.
- Verifiche possesso requisiti ex art. 38 D.lgs. 163/06 per gli affidamenti sopra soglia effettuate dal RUP per ciascun procedimento.
- Verifiche a campione effettuate dal RUP sul possesso requisiti ex art. 38 D.lgs. 163/06 per gli affidamenti sotto soglia e MEPA.
- Verifica regolarità DURC prima di ogni pagamento da parte della Divisione I.
- Controlli antimafia nei casi prescritti dalle norme da parte della Divisione I.
- Diffusione del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" tra il personale con la predisposizione da parte del Dirigente della Div. I di incontri finalizzati allo scopo.



---

## **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

- Monitoraggio effettuato dalla Divisione I della DGLC-UIBM con cadenza bisettimanale della pubblicazione degli affidamenti nella sezione web “trasparenza” del sito MISE.
- Verifica da parte dell’U.C.B. dell’avvenuta pubblicazione in occasione di ogni ordinativo di pagamento.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>B</b>	<b>6</b>	<b>DGLC-UIBM DIVISIONE I</b>	<b>337</b>	<b>Esame dell'anomalia</b>	<b>ARTT. 86 E 87 CODICE DEGLI APPALTI</b>	<b>OPERATORI ECONOMICI</b>

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1.DURANTE LA VERIFICA DELLE OFFERTE PRESENTATE PUO' SORGERE LA NECESSITA' DI VERIFICARE L'ANOMALIA DI UN'OFFERTA ECESSIVAMENTE BASSA	RUP, DIRIGENTE, COMMISSIONE	<b>L'ANOMALIA DELL'OFFERTA VIENE VALUTATA UTILIZZANDO I CRITERI INDICATI DALL'ART. 86 DEL CODICE DEGLI APPALTI, PREVIA RICHIESTA DI GIUSTIFICAZIONE ALL'OFFERENTE. SALVO UNA VALUTAZIONE NON OGGETTIVA DELLA GIUSTIFICAZIONE PRESENTATA. SUL MEPA L'ANOMALIA VIENE GESTITA ELETTRONICAMENTE. PERTANTO IL RISCHIO E' DI FATTO INESISTENTE.</b>



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<b>7</b>	<i>Totale</i>	<b>4</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>1.16</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **1.16**

### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Applicazione delle indicazioni contenute dagli artt. 86 e 87 del D.lgs. 163/06 per l'individuazione e la verifica delle offerte che risultano anormalmente basse, da parte della stazione appaltante nei casi in cui essa risulta presente.

### AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Controllo del rispetto delle procedure prescritte per l'accertamento dell'anomalia da parte della stazione appaltante.

-



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>B</b>	<b>7</b>	<b>DGLC-UIBM DIVISIONE I</b>	<b>198</b>	<b>Bando di gara o determina a contrarre</b>	<b>ARTT. 56 E 57 CODICE DEGLI APPALTI</b>	<b>OPERATORI ECONOMICI</b>

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
<p>DETERMINAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI PROCEDURA CHE SI INTENDE UTILIZZARE SCEGLIENDO TRA QUELLA <b><u>NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO (ART. 56) OVVERO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO (ART.57)</u></b>.</p> <p>DETTA SCELTA AVVIENE NELLA DETERMINA A CONTRARRE O NEL BANDO DI GARA. LE IPOTESI IN CUI E' POSSIBILE RICORRERE ALL'UNA O ALL'ALTRA SCELTA SONO <b><u>ANALITICAMENTE</u></b> INDIVIDUATE DAL CODICE.</p>	<p>RUP, DIRIGENTE, DG</p>	<p><b>L'UTILIZZO DISTORTO SPECIE DELL'ART. 57 PUO' ESSERE UNO STRUMENTO PER RINNOVARE GLI AFFIDAMENTI EVITANDO IL RICORSO AD UNA NUOVA PROCEDURA ED IL CONFRONTO CONCORRENZIALE. SI RICORDA CHE IL RINNOVO DEI CONTRATTI E' VIETATO ESPRESSAMENTE DAL CODICE.</b></p>



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	<b>1</b>	Impatto organizzativo	<b>1</b>
Rilevanza esterna	<b>5</b>	Impatto economico	<b>1</b>
Complessità del processo	<b>1</b>	Impatto reputazionale	<b>0</b>
Valore economico	<b>5</b>	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	<b>3</b>
Frazionabilità del processo	<b>1</b>		
Controlli	<b>1</b>		
<i>Totale</i>	<b>14</b>	<i>Totale</i>	<b>5</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.33</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.25</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 2.91

### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Ricorso alle procedure negoziate solo nei casi previsti dalla normativa e quando ne sussistono i presupposti, con determinazione da parte del Direttore Generale, il quale verifica l'eventuale abuso di proroghe.
- Verifica condizioni che giustificano il ricorso alle procedure negoziate.

### AZIONE DI MONITORAGGIO

- Monitoraggio effettuato dalla Divisione I della DGLC-UIBM con cadenza bisettimanale della pubblicazione degli affidamenti nella sezione web "trasparenza" del sito MISE.
- Verifica da parte dell'U.C.B. dell'avvenuta pubblicazione e in occasione di ogni ordinativo di pagamento.
- Monitoraggio effettuato dall'U.C.B. sull'opportunità di ricorso a procedure negoziate con o senza pubblicazione del bando.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>B</b>	<b>8</b>	<b>DGLC-UIBM DIVISIONE I</b>	<b>163</b>	<b>Determina a contrarre</b>	<b>ART. 125 CODICE DEGLI APPALTI</b>	OPERATORI ECONOMICI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. PER I LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40 MILA EURO E' CONSENTITO L'AFFIDAMENTO DIRETTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (ART. 125).	RUP, DIRIGENTE, DG	<b>DETTA PROCEDURA DOVREBBE AVVENIRE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE, PARITA' DI TRATTAMENTO, PREVIA CONSULTAZIONE DI ALMENO CINQUE OPERATORI ECONOMICI INDIVIDUATI SULLA BASE DI INDAGINI DI MERCATO OVVERO TRAMITE ELENCHI (ALBO FORNITORI) PREDISPOSTI DALLA STAZIONE APPALTANTE, STANDO A QUANTO STABILITO DAL CODICE ALL'ART. 125. IL MANCATO RISPETTO DI TALI PRINCIPI POTREBBE FAVORIRE L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI A SOGGETTI PRESCELTI. RISCHIO CHE LE PRESTAZIONI VENGANO FRAZIONATE ALLO SCOPO DI SOTTOPORLE ALLA DISCIPLINA DEGLI AFFIDAMENTI DIRETTI.</b>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	<b>2</b>	Impatto organizzativo	<b>1</b>
Rilevanza esterna	<b>5</b>	Impatto economico	<b>1</b>
Complessità del processo	<b>1</b>	Impatto reputazionale	<b>0</b>
Valore economico	<b>5</b>	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	<b>3</b>



Frazionabilità del processo	<b>1</b>		
Controlli	<b>1</b>		
<i>Totale</i>	<b>15</b>	<i>Totale</i>	<b>5</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.5</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.25</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 3.12

### **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

- Applicazione del principio di rotazione tra i fornitori assicurato dal RUP per ogni procedura di affidamento.
- Ricorso a procedure MEPA e utilizzo Convenzioni Consip, ove obbligatorio e tutte le volte in cui sia presente la categoria merceologica di interesse. Misura di competenza del RUP adottata per ciascun procedimento.
- Attuazione degli obblighi di pubblicità/trasparenza con pubblicazione di tutte le informazioni relative alla procedura di affidamento nell'apposita sezione web "trasparenza" dell'Ente, nonché delle. Misura adottata dalla Divisione I della DGLC-UIBM per ogni procedimento.
- Diversificazione dei ruoli tra Responsabile del procedimento e Responsabile dell'atto emanato. Determina di nomina effettuata dal Direttore generale. Misura adottata per ogni procedimento.
- Diffusione del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" tra il personale con la predisposizione da parte del Dirigente della Div. I di incontri finalizzati allo scopo.

### **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

- Monitoraggio effettuato dalla Divisione I della DGLC-UIBM con cadenza bisettimanale della pubblicazione degli affidamenti nella sezione web "trasparenza" del sito MISE.
- Verifica da parte dell'U.C.B. dell'avvenuta pubblicazione in occasione di ogni ordinativo di pagamento.
- Monitoraggio sul rispetto del principio di rotazione tra i fornitori, effettuato dal Dirigente della Div. I utilizzando la raccolta cronologica degli affidamenti predisposta dalla Div. I.

-



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>B</b>	<b>9</b>	<b>DGLC-UIBM DIVISIONE I</b>	<b>276</b>	<b>Provvedimento in autotutela ex art. 21 quinqües l. 241/90</b>	<b>ART. 81 CO. 3</b>	<b>OPERATORI ECONOMICI</b>

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
IL BANDO DI GARA PUO' ESSERE REVOCATO IN AUTOTUTELA PRIMA DELL'AGGIUDICAZIONE DEL CONTRATTO FINO ALL'AGGIUDICAZIONE, RIENTRA NELLA POTESTA' DISCREZIONALE DELL'ENTE DISPORRE LA REVOCA DEL BANDO DI GARA E DEGLI ATTI SUCCESSIVI, IN PRESENZA DI CONCRETI MOTIVI DI INTERESSE PUBBLICO, TALI DA RENDERE INOPPORTUNA LA PROSECUZIONE DELLA GARA.	RUP, DIRIGENTE, DG	<b>ABUSO DEL PROVVEDIMENTO DI REVOCA AL FINE DI BLOCCARE UNA GARA IL CUI RISULTATO SI SIA RIVELATO DIVERSO DA QUELLO ATTESO.</b>



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<b>11</b>	<i>Totale</i>	<b>5</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>1.83</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.25</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 2.28

### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Attuazione degli obblighi di pubblicità/trasparenza con pubblicazione di tutte le informazioni relative alla procedura di affidamento nell'apposita sezione web "trasparenza" dell'Ente, nonché delle. Misura adottata dalla Divisione I della DGLC-UIBM per ogni procedimento.
- Controllo sulle motivazioni che giustificano la revoca dei bandi affinché questi non siano strumentali all'annullamento di una gara, nonché di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario. Misura che compete al Direttore Generale prima di determinare la revoca del bando stesso.

### AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio effettuato dalla Divisione I della DGLC-UIBM con cadenza bisettimanale della pubblicazione degli affidamenti nella sezione web "trasparenza" del sito MISE.
- Verifica da parte dell'U.C.B. dell'avvenuta pubblicazione in occasione di ogni ordinativo di pagamento.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>B</b>	<b>13</b>	<b>DGLC-UIBM DIVISIONE I</b>	<b>311</b>	<b>Transazione</b>  <b>Accordo bonario</b>  <b>Arbitrato</b>  <b>Informativa</b>  <b>Parere di precontenzioso avcp</b>	<b>ARTT. 6, 239, 240, 241, 243 BIS DEL CODICE DEGLI APPALTI</b>	OPERATORI ECONOMICI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
CONTESTAZIONI TRA AGGIUDICATARIO E S.A. IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO. AL FINE DI DEFLAZIONARE IL CONTENZIOSO GIUDIZIARIO SI PUO' RICORRERE AI SEGUENTI ISTITUTI: <ol style="list-style-type: none"><li>1. TRANSAZIONE EX ART. 239 CODICE</li><li>2. ACCORDO BONARIO EX ART. 240 CODICE</li><li>3. ARBITRATO EX ART. 241 CODICE</li><li>4. INFORMATIVA IN ORDINE ALL'INTENTO DI PROPORRE RICORSO GIURISDIZIONALE EX ART. 243 BIS CODICE</li><li>5. PARERE DI PRECONTENZIOSO DAVANTI ALL'AVCP EX ART. 6 CO. 7 LETT. N DEL CODICE</li></ol>	RUP, DIRIGENTE, DIRETTORE LAVORI, DG	COLLUSIONE



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	<b>2</b>	Impatto organizzativo	<b>1</b>
Rilevanza esterna	<b>5</b>	Impatto economico	<b>1</b>
Complessità del processo	<b>1</b>	Impatto reputazionale	<b>0</b>
Valore economico	<b>1</b>	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	<b>2</b>
Frazionabilità del processo	<b>1</b>		
Controlli	<b>1</b>		
<i>Totale</i>	<b>11</b>	<i>Totale</i>	<b>4</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>1.83</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto =1.83

### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Verifica del rispetto delle indicazioni contenute negli artt. 239, 240 e 241 del D. Lgs n. 163/2006 e controllo del rispetto delle procedure prescritte dalla normativa di riferimento , da parte del RUP e del Direttore Generale prima di concludere qualunque tipo di accordo.

### AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Controllo da parte dell'U.C.B. negli accordi in cui vi sia un onere economico.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	DG Lotta Contraffazione – UIBM – divisione VII	149	Concessione brevetti per modello di utilità	D. Lgs. n. 30/2005 e smi DM 33/2010	Richiedente brevetto

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. ricezione domande dopo l'esame da parte del Servizio Brevetti del Ministero della Difesa	Ufficio informatico /ufficio Archivio	La ricezione avviene attraverso procedure automatizzate. Il rischio può riguardare la divulgazione di documenti segreti ; in questa fase e sino ai 18 mesi la domanda di brevetto è segreta, vi è l'obbligo per i funzionari di mantenere l'assoluta riservatezza sugli atti . Tuttavia, nel periodo di segretezza - che abbraccia generalmente la fase di deposito e la fase 1 - oltre ai funzionari dell'UIBM la domanda di brevetto viene processata da: 1) funzionari delle Camere di Commercio, che sono sede di deposito delle domande cartacee. 2) funzionari del Ministero della Difesa per la prevista verifica dell'utilità o meno di un trovato per la difesa nazionale 3) funzionari dell'ufficio informatico
2. esame delle domande che comprende la verifica di ricevibilità e la valutazione tecnico amministrativa	Esaminatori dei brevetti	Errato riconoscimento della sussistenza dei requisiti. Basso, legato alla discrezionalità amministrativa e tecnica di valutazione dei requisiti stabiliti dal Codice della proprietà industriale e dal D.M 33/2010.
3. concessione brevetto o provvedimento di rigetto della domanda	Esaminatori che propongono l'esito della procedura e Dirigente che firma il provvedimento finale	Concessione di brevetto in assenza di requisiti. Nulla, decisione obbligata a seguito della valutazione amministrativa e tecnica effettuata e obbligo di coinvolgere il richiedente prima del rifiuto definitivo (Codice della Proprietà industriale, art. 173, comma 7)



4. trasmissione al richiedente dell'attestato di brevetto – tramite CCIAA- o provvedimento di rigetto – con raccomandata A/R dall'UIBM	Ufficio informatico/ ufficio protocollo e posta	Nulla . Bisogna solo consegnare l'attestato di brevetto.
5. i provvedimenti di rigetto sono impugnabili dinanzi la Commissione dei ricorsi, organo giurisdizionale speciale	Commissione dei ricorsi	altamente improbabile. Responsabile è un organo giurisdizionale
6. le decisioni della Commissione dei ricorsi sono impugnabili, in ultima istanza, dinanzi la Corte di Cassazione.	Corte di Cassazione	altamente improbabile. Responsabile è un organo giurisdizionale

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	<b>2</b>	Impatto organizzativo	<b>3</b>
Rilevanza esterna	<b>5</b>	Impatto economico	<b>1</b>
Complessità del processo	<b>1</b>	Impatto reputazionale	<b>0</b>
Valore economico	<b>3</b>	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	<b>2</b>
Frazionabilità del processo	<b>1</b>		
Controlli	<b>1</b>		
<i>Totale</i>	<b>13</b>	<i>Totale</i>	<b>6</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.16</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.5</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 3.24



## MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Codice di comportamento dei Dipendenti del MISE (DM 17 marzo 2015), in particolare artt. 3 e 4; (misura in essere dal 17 marzo 2015).
- Formazione sulla prevenzione della corruzione per funzionari e dirigenti organizzata dall'apposito ufficio del MISE
- Informatizzazione dei processi: l'intero processo d'esame svolto dalla divisione, che si conclude con la concessione del titolo, il ritiro o il rifiuto della domanda, è informatizzato e ogni fase è registrata e identificabile quanto a tempistica, soggetti responsabili degli atti, intervento di terzi, provvedimenti adottati.
- Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti: i dati bibliografici delle domande di concessione e le informazioni sullo stato dei procedimenti sono accessibili al pubblico su sito web dell'UIBM in [www.uibm.gov.it/dati](http://www.uibm.gov.it/dati) oppure tramite le postazioni di accesso alla banca dati UIBM a disposizione nella Sala del Pubblico;
- Riutilizzo dei dati: i dati relativi al processo e ai singoli procedimenti d'esame e disponibili sul sistema informativo sono riutilizzati ed elaborati per la produzione di statistiche;
- Monitoraggio sul rispetto dei termini: l'elaborazione dei dati relativi ai procedimenti consente di verificare il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento, ai sensi del DM 28 maggio 2012.
- Accesso allo stato del proprio procedimento da parte dell'utenza : è attivato il servizio "l'esperto risponde" che consente all'utente di accedere in ogni momento allo stato del proprio procedimento al fine di verificarne il grado di avanzamento.

Tutte le misure sopra descritte sono in essere alla data di elaborazione del Piano (2014), ad eccezione della misura "Codice di comportamento" e formazione attivate successivamente.

## AZIONE DI MONITORAGGIO:

"Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure"

- Distinzione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto: la distinzione tra le due figure è attuata attraverso l'assegnazione ai funzionari del ruolo di responsabile del procedimento e al dirigente della funzione di responsabile dell'atto di concessione o rifiuto;
- Assegnazione casuale dei fascicoli agli esaminatori e verifica da parte di un secondo esaminatore prima dell'emissione del provvedimento finale da parte del dirigente ;
- Controlli a campione sui fascicoli informatici effettuati periodicamente (mensile).



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	DG Lotta Contraffazione – UIBM – divisione VII	148	Concessione brevetti per invenzione industriale	D. Lgs. n. 30/2005 DM 33/2010 DM 27.6.2008	Richiedente brevetto

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. ricezione domande dopo l'esame da parte del Servizio Brevetti del Ministero della Difesa	Ufficio informatico /UFFICIO Archivio	<p>La ricezione avviene attraverso procedure automatizzate.</p> <p>Il rischio può riguardare la divulgazione di documenti segreti. In questa fase e sino ai 18 mesi la domanda di brevetto è segreta, vi è l'obbligo per i funzionari di mantenere l'assoluta riservatezza sugli atti . Tuttavia, nel periodo di segretezza - che abbraccia generalmente le fasi di deposito della domanda e quelle individuate da 1 a 5-, oltre ai funzionari dell'UIBM la domanda di brevetto viene processata da:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>4) funzionari delle Camere di Commercio, che sono sede di deposito delle domande per i depositi cartacei</li><li>5) funzionari del Ministero della Difesa per la prevista verifica di utilità per la difesa nazionale</li><li>6) funzionari dell'ufficio informatico</li><li>7) esaminatori dell'Ufficio europeo dei Brevetti per la ricerca di anteriorità (fase 4)</li></ol>



2. esame preliminare delle domande (la fase si conclude con un primo giudizio che riguarda l'ammissibilità o meno alla ricerca di anteriorità. In caso negativo si procede con il rigetto della domanda)	Esaminatori dei brevetti	Errato riconoscimento della sussistenza dei requisiti. Basso, molto vincolata dai requisiti stabiliti dal Codice della proprietà industriale, dal DM 33/2010 e dal D.M 27.6.2008 e obbligo di coinvolgere il richiedente prima del rifiuto definitivo (Codice della Proprietà industriale, art. 173, comma 7)
3. invio all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) per l'effettuazione della ricerca di anteriorità	Ufficio informatico	Nullo. L'invio avviene attraverso mezzi automatizzati .
4. trasmissione da parte dell'EPO delle risultanze della ricerca di anteriorità	Ufficio europeo dei brevetti	Nulla, l'invio avviene tramite strumenti informatici
5. trasmissione al richiedente del rapporto di ricerca insieme alla ministeriale di esame e eventuale replica al rapporto da parte del richiedente (osservazioni e/o emendamenti alla documentazione brevettuale)	Dirigente della divisione brevetti, ufficio informatico per le trasmissioni via PEC, ufficio protocollo e posta dell'UIBM per le spedizioni via posta ordinaria	Basso, legato al maneggio di documenti in stato di segreto
6. esame sostanziale della domanda sulla base dell'esito della ricerca di anteriorità e dell'eventuale replica presentata dal richiedente	Esaminatori	Valutazione errata della domanda. Basso, legato alla discrezionalità amministrativa e tecnica di valutazione dei requisiti stabiliti dal Codice della proprietà industriale.
7. concessione brevetto o provvedimento di rigetto della domanda	Esaminatori che propongono l'esito della procedura e Dirigente che firma il provvedimento finale	Proposta di esito positivo in assenza dei requisiti. Nulla, decisione obbligata a seguito della valutazione amministrativa e tecnica effettuata



8. trasmissione al richiedente dell'attestato di brevetto – tramite CCIAA- o provvedimento di rigetto – con raccomandata A/R dall'UIBM	Ufficio informatico/ ufficio protocollo e posta	Nulla . Bisogna solo consegnare l'attestato di brevetto.
9. i provvedimenti di rigetto sono impugnabili dinanzi la Commissione dei ricorsi, organo giurisdizionale speciale;	commissione dei ricorsi	altamente improbabile. Responsabile è un organo giurisdizionale
10. le decisioni della Commissione dei ricorsi sono impugnabili, in ultima istanza, dinanzi la Corte di Cassazione.	Corte di cassazione	altamente improbabile. Responsabile è un organo giurisdizionale

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	<b>2</b>	Impatto organizzativo	<b>3</b>
Rilevanza esterna	<b>5</b>	Impatto economico	<b>1</b>
Complessità del processo	<b>1</b>	Impatto reputazionale	<b>0</b>
Valore economico	<b>3</b>	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	<b>2</b>
Frazionabilità del processo	<b>1</b>		
Controlli	<b>1</b>		
<i>Totale</i>	<b>13</b>	<i>Totale</i>	<b>6</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.16</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.5</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 3,24



## MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Codice di comportamento dei Dipendenti del MISE (DM 17 marzo 2015), in particolare artt. 3 e 4; (misura in essere dal 17 marzo 2015)
- Formazione sulla prevenzione della corruzione per funzionari e dirigenti organizzata dall'apposito ufficio del MISE
- Informatizzazione dei processi: l'intero processo d'esame svolto dalla divisione, che si conclude con la concessione del titolo, il ritiro o il rifiuto della domanda, è informatizzato e ogni fase è registrata e identificabile quanto a tempistica, soggetti responsabili degli atti, intervento di terzi, provvedimenti adottati.
- Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti: i dati bibliografici delle domande di concessione e le informazioni sullo stato dei procedimenti sono accessibili al pubblico su sito web dell'UIBM in [www.uibm.gov.it/dati](http://www.uibm.gov.it/dati) oppure tramite le postazioni di accesso alla banca dati UIBM a disposizione nella Sala del Pubblico;
- Riutilizzo dei dati: i dati relativi al processo e ai singoli procedimenti d'esame e disponibili sul sistema informativo sono riutilizzati ed elaborati per la produzione di statistiche e resi pubblici (disponibili in <http://www.uibm.gov.it/attachments/Analisi%20del%20Brevetto%20Italiano.pdf> [http://www.uibm.gov.it/attachments/tavolacorrispondenzaitaeng\\_2014.pdf](http://www.uibm.gov.it/attachments/tavolacorrispondenzaitaeng_2014.pdf) [www.uibm.gov.it/biotech](http://www.uibm.gov.it/biotech) ;
- Monitoraggio sul rispetto dei termini: l'elaborazione dei dati relativi ai procedimenti consente di verificare il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento, ai sensi del DM 28 maggio 2012.
- Accesso allo stato del proprio procedimento da parte dell'utenza : è attivato il servizio "l'esperto risponde" che consente all'utente di accedere in ogni momento allo stato del proprio procedimento al fine di verificarne il grado di avanzamento.

Tutte le misure sopra descritte sono in essere alla data di elaborazione del Piano (2014), ad eccezione della misura "Codice di comportamento" e formazione attivate successivamente.

## AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Distinzione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto: la distinzione tra le due figure è attuata attraverso l'assegnazione ai funzionari del ruolo di responsabile del procedimento e al dirigente della funzione di responsabile dell'atto di concessione o rifiuto;
- Assegnazione casuale dei fascicoli agli esaminatori e riassegnazione degli stessi per ogni fase di esame, in modo che l'esame preliminare e l'esame di merito di una domanda vengano svolti da persone diverse; inoltre, la fase centrale di esame , la ricerca delle anteriorità, è svolta da un Organo terzo, l'Ufficio Europeo dei brevetti , sulla base dell'Accordo di lavoro tra l'Organizzazione europea dei brevetti e la repubblica



---

Italiana del 18 giugno 2008 e in esecuzione delle disposizioni normative vigenti, in particolare l'art. 1 del decreto 27.6.2008 e l'art. 24 del decreto 13.1.2010, n. 33.

- Controlli a campione sui fascicoli informatici effettuati periodicamente (mensile).



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	DG Lotta Contraffazione – UIBM – divisione VII	150	Concessione dei certificati di protezione complementare per i prodotti medicinali (CCP) e per i prodotti fitosanitari (CCPF)	D. Lgs. n. 30/2005 e smi DM 33/2010 Regolamento CE n. 469/2009 e n. 1901/2006 (CCP) Regolamento Ce 1610/1996 (CCPF)	Richiedente certificato

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. ricezione domande	Ufficio informatico /ufficio Archivio	La ricezione avviene attraverso procedure automatizzate. Il rischio può riguardare la divulgazione di documenti segreti che riguardano solo i decreti di autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali con gli allegati riassunti delle caratteristiche tecniche del prodotto. Oltre ai funzionari dell'UIBM la domanda di certificato viene processata da: 8) funzionari delle Camere di Commercio, che sono sede di deposito delle domande cartacee. 9) funzionari dell'ufficio informatico
2. esame delle domande che comprende la verifica di ricevibilità e la valutazione tecnico amministrativa	Esaminatori dei certificati	Errato riconoscimento della sussistenza dei requisiti. Basso, legato alla discrezionalità amministrativa e tecnica di valutazione dei requisiti stabiliti dal Regolamento CE n. 469/2009 e n. 1901/2006 (CCP) Regolamento Ce 1610/1996 (CCPF)



3. concessione del certificato o provvedimento di rigetto della domanda	Esaminatori che propongono l'esito della procedura e Dirigente che firma il provvedimento finale	Concessione di certificato in assenza di requisiti. Nulla, decisione obbligata a seguito della valutazione amministrativa e tecnica effettuata e obbligo di coinvolgere il richiedente prima del rifiuto definitivo (Codice della Proprietà industriale, art. 173, comma 7)
4. trasmissione al richiedente dell'attestato di concessione del certificato – tramite CCIAA- o provvedimento di rigetto – con raccomandata A/R dall'UIBM	Ufficio informatico/ ufficio protocollo e posta	Nulla . Bisogna solo consegnare l'attestato di concessione.
5. i provvedimenti di rigetto sono impugnabili dinanzi la Commissione dei ricorsi, organo giurisdizionale speciale	Commissione dei ricorsi	altamente improbabile. Responsabile è un organo giurisdizionale
6. le decisioni della Commissione dei ricorsi sono impugnabili, in ultima istanza, dinanzi la Corte di Cassazione.	Corte di Cassazione	altamente improbabile. Responsabile è un organo giurisdizionale

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	<b>2</b>	Impatto organizzativo	<b>3</b>
Rilevanza esterna	<b>5</b>	Impatto economico	<b>1</b>
Complessità del processo	<b>1</b>	Impatto reputazionale	<b>0</b>
Valore economico	<b>3</b>	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	<b>2</b>
Frazionabilità del processo	<b>1</b>		
Controlli	<b>1</b>		
<i>Totale</i>	<b>13</b>	<i>Totale</i>	<b>6</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.16</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.5</b>



**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 3.24

## **MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:**

- Codice di comportamento dei Dipendenti del MISE (DM 17 marzo 2015), in particolare artt. 3 e 4; (misura in essere dal 17 marzo 2015).
- Formazione sulla prevenzione della corruzione per funzionari e dirigenti organizzata dall'apposito ufficio del MISE
- Informatizzazione dei processi: l'intero processo d'esame svolto dalla divisione, che si conclude con la concessione del titolo, il ritiro o il rifiuto della domanda, è stato informatizzato e ogni fase verrà registrata e resa identificabile quanto a tempistica, soggetti responsabili degli atti, intervento di terzi, provvedimenti adottati.
- Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti: i dati bibliografici delle domande di concessione e le informazioni sullo stato dei procedimenti sono accessibili al pubblico su sito web dell'UIBM in [www.uibm.gov.it/dati](http://www.uibm.gov.it/dati) oppure tramite le postazioni di accesso alla banca dati UIBM a disposizione nella Sala del Pubblico;
- Riutilizzo dei dati: i dati relativi al processo e ai singoli procedimenti d'esame e disponibili sul sistema informativo sono riutilizzati ed elaborati per la produzione di statistiche;
- Monitoraggio sul rispetto dei termini: l'elaborazione dei dati relativi ai procedimenti consente di verificare il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento.
- Accesso allo stato del proprio procedimento da parte dell'utenza : è attivato il servizio "l'esperto risponde" che consente all'utente di accedere in ogni momento allo stato del proprio procedimento al fine di verificarne il grado di avanzamento.

Tutte le misure sopra descritte sono in essere alla data di elaborazione del Piano (2014), ad eccezione della misura "Codice di comportamento" e formazione attivate successivamente.

## **AZIONE DI MONITORAGGIO:**

"Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure"

- Distinzione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto: la distinzione tra le due figure è attuata attraverso l'assegnazione ai funzionari del ruolo di responsabile del procedimento e al dirigente della funzione di responsabile dell'atto di concessione o rifiuto;
- Controlli a campione sui fascicoli informatici effettuati periodicamente (trimestrale).



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	1	DG Lotta Contraffazione – UIBM – divisione VII	338	Validazione in Italia dei brevetti europei ed euro pct tramite deposito della traduzione in italiano del testo del brevetto	D. Lgs. n. 30/2005 e smi DM 33/2010	Richiedente validazione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. ricezione traduzione del testo del brevetto europeo	Ufficio informatico /ufficio Archivio	La ricezione avviene attraverso procedure automatizzate. Il rischio è nullo trattandosi di domande già concesse dall'Ufficio europeo dei brevetti e pubblicate. Oltre ai funzionari dell'UIBM la domanda di brevetto viene processata da: 10) funzionari delle Camere di Commercio, che sono sede di deposito delle domande cartacee. 11) funzionari dell'ufficio informatico
2. esame delle domande che comprende la verifica di ricevibilità e la presenza dei requisiti formali di accettabilità	Esaminatori delle domande di convalida	Errato riconoscimento della sussistenza dei requisiti. Nullo, trattandosi di soli requisiti formali.
3. Convalida in Italia del brevetto europeo o euro pct o rigetto della convalida	Esaminatori che propongono l'esito della procedura e Dirigente che firma il provvedimento finale di rifiuto	Validazione del brevetto in assenza di requisiti. Nulla, decisione obbligata a seguito della valutazione amministrativa effettuata e obbligo di coinvolgere il richiedente prima del rifiuto definitivo (Codice della Proprietà industriale, art. 173, comma 7)



4. i provvedimenti di rigetto sono impugnabili dinanzi la Commissione dei ricorsi, organo giurisdizionale speciale	Commissione dei ricorsi	altamente improbabile. Responsabile è un organo giurisdizionale
5. le decisioni della Commissione dei ricorsi sono impugnabili, in ultima istanza, dinanzi la Corte di Cassazione.	Corte di Cassazione	altamente improbabile. Responsabile è un organo giurisdizionale

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	<b>0,5</b>	Impatto organizzativo	<b>1</b>
Rilevanza esterna	<b>3</b>	Impatto economico	<b>1</b>
Complessità del processo	<b>0,5</b>	Impatto reputazionale	<b>0</b>
Valore economico	<b>2</b>	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	<b>1</b>
Frazionabilità del processo	<b>1</b>		
Controlli	<b>1</b>		
<i>Totale</i>	<b>8</b>	<i>Totale</i>	<b>3</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>1,33</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>0,75</b>

**Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1**



## MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- Codice di comportamento dei Dipendenti del MISE (DM 17 marzo 2015), in particolare artt. 3 e 4; (misura in essere dal 17 marzo 2015).
- Formazione sulla prevenzione della corruzione per funzionari e dirigenti organizzata dall'apposito ufficio del MISE
- Informatizzazione dei processi: l'intero processo d'esame svolto dalla divisione, che si conclude con la concessione del titolo, il ritiro o il rifiuto della domanda, è stato informatizzato e ogni fase verrà registrata e resa identificabile quanto a tempistica, soggetti responsabili degli atti, intervento di terzi, provvedimenti adottati.
- Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti: i dati bibliografici delle domande di concessione e le informazioni sullo stato dei procedimenti sono accessibili al pubblico su sito web dell'UIBM in [www.uibm.gov.it/dati](http://www.uibm.gov.it/dati) oppure tramite le postazioni di accesso alla banca dati UIBM a disposizione nella Sala del Pubblico;
- Riutilizzo dei dati: i dati relativi al processo e ai singoli procedimenti d'esame e disponibili sul sistema informativo sono riutilizzati ed elaborati per la produzione di statistiche;
- Monitoraggio sul rispetto dei termini: l'elaborazione dei dati relativi ai procedimenti consente di verificare il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento.
- Accesso allo stato del proprio procedimento da parte dell'utenza : è attivato il servizio "l'esperto risponde" che consente all'utente di accedere in ogni momento allo stato del proprio procedimento al fine di verificarne il grado di avanzamento.

Tutte le misure sopra descritte sono in essere alla data di elaborazione del Piano (2014), ad eccezione della misura "Codice di comportamento" e formazione attivate successivamente.

## AZIONE DI MONITORAGGIO:

"Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure"

- Distinzione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto: la distinzione tra le due figure è attuata attraverso l'assegnazione ai funzionari del ruolo di responsabile del procedimento e al dirigente della funzione di responsabile dell'atto di rifiuto;
- Controlli a campione sui fascicoli informatici effettuati periodicamente (trimestrale).



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>C</b>	<b>1</b>	<b>DGLC-UIBM DIV.VIII</b>	<b>185</b>	<b>Registrazione/Rifiuto registrazione Marchi</b>	<b>D.lgs. 30/2005 e D.M. 33/2010</b>	Persone fisiche e giuridiche, enti territoriali, amministrazioni pubbliche, ONLUS

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione domande presso UIBM	Div. Informatica e Div. Archivio e Spedizione	Rischio assente: le domande sono presentate a) tramite applicativo informatico a cura dello stesso utente b) tramite invio raccomandato postale tracciato. La data di ricezione corrisponde alla data di deposito.
2. Assegnazione domande alla divisione	Div. informatica	Rischio assente. Si tratta di procedura informatizzata non soggetta a discrezionalità.
3. Assegnazione domande agli esaminatori	Coordinatore del settore	Assegnazione domande secondo criterio non cronologico di presentazione
4. Esame domande	Esaminatori Div. VIII	Approvazione della domanda in carenza di requisiti
5. Proposta di rifiuto domande prive dei requisiti	Esaminatori Div. VIII	Rifiuto della domanda in presenza di requisiti di registrabilità
6. Pubblicazione delle domande registrabili	Divisione Informatica	Rischio assente: si tratta di fase interamente automatizzata (solo le domande che superano l'esame formale vengono pubblicate nel B.U. dei marchi e sono visibili sul sito).
7. Registrazione	Dirigente Div. VIII	Rischio assente: vengono registrate solo le domande che hanno superato le precedenti fasi e per le quali non sono stati presentati opposizioni o ricorsi durante la fase di pubblicazione.
8. Pubblicazione in banca dati della domanda	Div. Informatica	Rischio assente: la pubblicazione delle domande registrate ex punto 7 avviene in forma interamente automatizzata.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<b>12</b>	<i>Totale</i>	<b>6</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1.5</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 3

## MISURE OBBLIGATORIE E SPECIFICHE:

“Misure obbligatorie applicabili”.

Le misure obbligatorie di carattere generale già applicate al processo sono:

- Codice di comportamento dei Dipendenti del MISE (DM 17 marzo 2015), in particolare artt. 3 e 4; (misura in essere dal 17 marzo 2015)
- Informatizzazione dei processi: l'intero processo d'esame svolto dalla divisione, che si conclude con la registrazione, il ritiro o il rifiuto della domanda, è informatizzato e ogni fase è registrata e identificabile quanto a tempistica, soggetti responsabili degli atti, intervento di terzi, provvedimenti adottati.
- Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti: le domande di registrazione, gli altri documenti non riservati e le informazioni sullo stato dei procedimenti sono accessibili al pubblico su sito web dell'UIBM oppure tramite le postazioni di accesso alla banca dati UIBM a disposizione nella Sala del Pubblico;
- Riutilizzo dei dati: i dati relativi al processo e ai singoli procedimenti d'esame e disponibili sul sistema informativo sono riutilizzati ed elaborati per la produzione di statistiche e resi pubblici;
- Monitoraggio sul rispetto dei termini: l'elaborazione dei dati relativi ai procedimenti consente di verificare il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento, ai sensi del DM 28 maggio 2012.



---

“Misure specifiche”

Fase 3 - Verifiche a campione; richiamo al rispetto del codice di comportamento e del PTTA.

Fase 4 e 5 - Verifiche a campione; emanazione di direttive d'esame; richiamo al rispetto del codice di comportamento e del PTTA.

### **AZIONE DI MONITORAGGIO SULLE MISURE SPECIFICHE:**

- Verifiche a campione: le verifiche a campione casuale sulle attività 3, 4 e 5 verranno effettuate trimestralmente sull'universo delle domande rifiutate e delle domande registrabili inviate alla pubblicazione sul Bollettino dei Marchi. Verranno verificate il 10% delle domande rifiutate e l'1% delle domande registrabili. I controlli sono effettuati dal dirigente o da personale diverso dal singolo funzionario che ha svolto l'esame.
- Emanazione di direttive: verranno periodicamente emanate direttive e indicazioni agli esaminatori e al coordinatore sulle modalità di esame.
- Verranno periodicamente effettuati richiami sulla necessità di attenersi al Codice di Comportamento e divulgate informative sugli aggiornamenti del PNA e del PTTA allo scopo di sensibilizzare il personale.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>C</b>	<b>1</b>	<b>DG LC UIBM DIV VIII</b>	<b>287</b>	<b>Registrazione/rifiuto registrazione disegni e modelli ornamentali</b>	<b>D. lgs 10/2/2005 n. 30 DM 13/1/2010 n. 33</b>	UTENTE ESTERNO

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Ricezione domande presso UIBM	Div. Informatica e Div. Archivio e Spedizione	Rischio assente: le domande sono presentate a) tramite applicativo informatico a cura dello stesso utente b) tramite invio raccomandato postale tracciato. La data di ricezione corrisponde alla data di deposito.
2. Assegnazione domande alla divisione	Div. informatica	Rischio assente. Si tratta di procedura informatizzata non soggetta a discrezionalità.
3. Assegnazione domande agli esaminatori	Dirigente	Assegnazione domande secondo criterio non cronologico di presentazione
4. Esame domande	Esaminatori Div. VIII	Approvazione della domanda in carenza di requisiti
5. Proposta di rifiuto domande prive dei requisiti	Esaminatori Div. VIII	Rifiuto della domanda in presenza di requisiti di registrabilità
6. Registrazione	Dirigente Div. VIII	Rischio assente: vengono registrate solo le domande che hanno superato le precedenti fasi e per le quali non sono stati presentati opposizioni o ricorsi durante la fase di pubblicazione.
7. Pubblicazione in banca dati della domanda	Div. Informatica	Rischio assente: la pubblicazione delle domande registrate ex punto 7 avviene in forma interamente automatizzata.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<b>13</b>	<i>Totale</i>	<b>4</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.16</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 2.16

## MISURE OBBLIGATORIE E SPECIFICHE:

“Misure obbligatorie applicabili”.

Le misure obbligatorie di carattere generale già applicate al processo sono:

- Codice di comportamento dei Dipendenti del MISE (DM 17 marzo 2015), in particolare artt. 3 e 4; (misura in essere dal 17 marzo 2015)
- Informatizzazione dei processi: l'intero processo d'esame svolto dalla divisione, che si conclude con la registrazione, il ritiro o il rifiuto della domanda, è informatizzato e ogni fase è registrata e identificabile quanto a tempistica, soggetti responsabili degli atti, intervento di terzi, provvedimenti adottati.
- Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti: le domande di registrazione, gli altri documenti non riservati e le informazioni sullo stato dei procedimenti sono accessibili al pubblico su sito web dell'UIBM oppure tramite le postazioni di accesso alla banca dati UIBM a disposizione nella Sala del Pubblico;
- Riutilizzo dei dati: i dati relativi al processo e ai singoli procedimenti d'esame e disponibili sul sistema informativo sono riutilizzati ed elaborati per la produzione di statistiche e resi pubblici;
- Monitoraggio sul rispetto dei termini: l'elaborazione dei dati relativi ai procedimenti consente di verificare il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento, ai sensi del DM 28 maggio 2012.



---

“Misure specifiche”

Fase 3 - Verifiche a campione; richiamo al rispetto del codice di comportamento e del PTTA.

Fase 4 e 5 - Verifiche a campione; emanazione di direttive d'esame; richiamo al rispetto del codice di comportamento e del PTTA.

### **AZIONE DI MONITORAGGIO SULLE MISURE SPECIFICHE:**

- Verifiche a campione: le verifiche a campione casuale sulle attività 3, 4 e 5 verranno effettuate trimestralmente sull'universo delle domande rifiutate e delle domande registrabili inviate alla pubblicazione sul Bollettino dei Marchi. Verranno verificate il 10% delle domande rifiutate e l'1% delle domande registrabili. I controlli sono effettuati dal dirigente o da personale diverso dal singolo funzionario che ha svolto l'esame.
- Emanazione di direttive: verranno periodicamente emanate direttive e indicazioni agli esaminatori e al coordinatore sulle modalità di esame.
- Verranno periodicamente effettuati richiami sulla necessità di attenersi al Codice di Comportamento e divulgate informative sugli aggiornamenti del PNA e del PTTA allo scopo di sensibilizzare il personale.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
<b>C</b>	<b>1</b>	<b>DG LC UIBM DIV IX</b>	<b>288</b>	<b>Reintegrazione di un diritto di proprietà industriale</b>	<b>D. lgs 10/2/2005 n. 30 DM 13/1/2010 n. 33</b>	UTENTE ESTERNO

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 ricezione delle domande	Ufficio protocollo	Retrodatazione delle domande (rischio medio per le domande cartacee; rischio presso che inesistente se le domande sono trasmesse telematicamente)
2 esame domanda di reintegrazione	esaminatore	Mancata verifica dei requisiti di base (rischio basso in quanto la valutazione dei requisiti è definita dalle norme)
3 valutazione della documentazione giustificativa	esaminatore	Valutazione arbitraria della documentazione giustificativa (rischio medio in quanto la valutazione della documentazione ha contenuto discrezionale, sia pure all'interno di parametri definiti)
4 concessione/rifiuto reintegrazione	dirigente	Immotivata o arbitraria Concessione/ rifiuto della reintegrazione (rischio medio in quanto la valutazione della documentazione ha contenuto discrezionale, sia pure all'interno di parametri definiti)



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<b>13</b>	<i>Totale</i>	<b>4</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.16</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto =2.16

### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- 1) informatizzazione del processo attraverso la nuova procedura del deposito telematico accesso telematico e trasparente ai dati inseriti;
- 2) vigilanza da parte del dirigente sulla compatibilità dell'incarico per l'esaminatore e sul rispetto del codice di comportamento (inesistenza di conflitti di interesse);

### AZIONE DI MONITORAGGIO:

Verifiche a campione (trimestralmente) da parte del dirigente sulla congruità della documentazione presentata e sulla correttezza del procedimento: esame dell'intero fascicolo e del contenuto. Misura già in essere. (effettuata dal Dirigente della Div.IX). le verifiche finora effettuate hanno evidenziato la regolarità del tutto.

Monitoraggio semestrale del data base di tutte le domande di reintegrazione presentate. Misura già in essere ad opera del Dirigente.



## SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	2	DG LC UIBM DIV IX	285	Certificato stato in vita di un titolo di proprietà industriale (certificato tasse)	D. lgs 10/2/2005 n. 30 DM 13/1/2010 n. 33	UTENTE ESTERNO

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 ricezione delle domande	Ufficio protocollo	Retrodatazione delle domande (rischio bassissimo in quanto le domande sono volte ad acquisire una pura attestazione ricognitiva))
1 verifica pagamento delle tasse	esaminatore	Errata o falsa verifica del pagamento delle tasse (rischio bassissimo in quanto le domande sono volte ad acquisire una pura attestazione ricognitiva)
2 emissione certificato	dirigente	Certificazione falsa (rischio bassissimo in quanto i dati da certificare risultano dai dati obiettivi contenuti nel data base)



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	<b>13</b>	<i>Totale</i>	<b>4</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2.16</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>1</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 2.16

### MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- 1) Informatizzazione del processo attraverso la nuova procedura del deposito telematico accesso telematico e trasparente ai dati inseriti;
- 2) Formazione e aggiornamento dell'esaminatore (effettuata dal Dirigente);
- 3) Richiamo al codice di comportamento (vigilanza sul suo rispetto da parte del Dirigente)

### AZIONE DI MONITORAGGIO:

Verifiche a campione (mensilmente) da parte del dirigente sulle domande di certificazione dello stato-vita dei titoli di proprietà industriale. Misura già in essere. (Verifica del fascicolo e controllo del procedimento posto in essere dall'esaminatore). Misura già in essere.

Monitoraggio mensile sui pagamenti delle tasse sui titoli di proprietà industriale, attraverso l'accesso ai database. Misura già in essere.

Assegnazione delle opposizioni alla registrazione dei marchi di impresa agli esaminatori secondo l'ordine cronologico.

Verifica sulla trasparenza delle decisioni emanate.

Azione di monitoraggio

Gli esaminatori riferiranno con una relazione semestrale, verificata dall'Ufficio, sullo stato delle opposizioni assegnate.

L'Ufficio effettuerà, ogni sei mesi, una verifica sul sito, dell'avvenuta pubblicazione delle decisioni degli esaminatori e della Commissione dei ricorsi.

